



Nel giugno scorso sono state intavolate le trattative per la locazione con la Cassa del Mezzogiorno, e in conformità delle istruzioni della Direzione generale si è posto subito mano ai lavori finali. Questi possono distinguersi in due grandi categorie:

- lavori la cui spesa sarebbe stata sempre necessaria anche se la locazione fosse stata fatta ad un inquilino diverso dall'ente predetto;
- lavori dipendenti dalle speciali esigenze dell'ente stesso.

L'importo della prima quota è uguale alla differenza tra quanto venne proposto alla Ripartizione Tecnica e quanto venne accettato dal Consiglio di Amministrazione con la delibera del 24 novembre 1955 della quale si è fatto cenno, e cioè alla differenza fra 150 milioni e 100 milioni, uguale a 50 milioni. Questa differenza fu dovuta appunto al fatto che l'Amministrazione ritenne, in attesa che si definisse l'affittanza, di limitare le opere in corso.

La seconda quota, come dagli accertamenti recentemente compiuti, ammonta a £ 150 milioni dovuti a trasformazione di tutti i piani per creazione di nuovi vani,